

PREIS PREMIO

ENERGIE EFFICIENTE ALT BAUSANIERUNG



OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA NELLE RISTRUTTURAZIONI

Haus Aichner Casa Aichner  
Oberstadt, Klausen Città Alta, Chiusa

Architekt Architetto: Christoph Mayr Fingerle  
Energiekonzept Concetto energetico: Jochen Cristofoletti  
Bauherrschaft Committenza: Familie Aichner



Die mittelalterliche Stadtanlage von Klausen erstreckt sich auf knapp 500 Metern zwischen dem nördlichen Stadttor und dem Tinnebach. Entlang der Straße entstanden auf schmalen Handtuchparzellen die Bürgerhäuser der so genannten Unter- und Oberstadt. Entsprechend der historischen Gebäudetypologie hat auch das in der Oberstadt gelegene Haus Aichner einen schmalen und lang gestreckten Grundriss. An der Straße wurde das Wohnhaus errichtet, daran angrenzend befand sich ein Innenhof mit Stiegenanlage und zum Berg hin ein großteils aus Holz gezimmerter Stadel. Beim letzten Umbau ist das an der Straße liegende Wohnhaus in seiner Kleinteiligkeit erhalten geblieben und behutsam restauriert worden. Vom Stadel blieben hingegen nur die Seitenmauern erhalten, die Bauteile an der Nordseite wurden abgetragen. Heute kontrastiert die Dichte der historischen Zimmer des Wohnhauses mit offenen und übergreifenden Räumen im Bereich des Stadels. Diese Eigenheit des Baubestandes bot zudem die Gelegenheit, Licht ins Innere des Hauses zu holen: Die auf den Säbener Berg blickende Nordfassade wurde vollständig verglast.

**Juryurteil:** Das Projekt von Christoph Mayr Fingerle in Klausen besticht in erster Linie durch seine architektonische Gestaltung und die differenzierte und sensible Restaurierung des denkmalgeschützten Bestandes. Die nachgebauten Kastenfenster sind technisch ausgereift. Die Energieoptimierung scheint aber grundsätzlich hinter dem ästhetischen Anspruch zurückzustehen. So ist zum Beispiel die neue Nordfassade des Stadels ein energetischer Schwachpunkt. Die Jury entscheidet sich für eine Prämierung, da der denkmalschützerische und der architektonische Aspekt in höchstem Masse erfüllt werden.

Maßnahmen zur Energieeinsparung: Dämmung des Daches mit 18 cm Holzfasерplatten, Nachbau der Kastenfenster mit Einfachverglasung im äußeren sowie Wärmeschutzverglasung im inneren Flügel ( $U_w=1,0$  W/m<sup>2</sup>K)

**Jahresheizwärmebedarf nach der Sanierung = 75 kWh/m<sup>2</sup>a**

Il nucleo urbano medievale di Chiusa si estende per circa 500 metri tra la porta nord della città e il torrente Tina. Affacciati sulla strada principale, su stretti lotti rettangolari, sorsero nel tempo le case borghesi della cosiddetta Città Alta e Città Bassa. In linea con la tipologia costruttiva del periodo, anche Casa Aichner, sita in Città Alta, presenta una planimetria stretta ed allungata. Verso la strada fu costruito il nucleo abitativo a cui facevano seguito un cortile interno con scale e, rivolto a monte, un fienile realizzato prevalentemente in legno. Nel corso dell'ultima ristrutturazione la parte residenziale sul lato della strada è stata rimaneggiata con cura, mantenendo intatta la ripartizione in tanti piccoli spazi. Del fienile invece sono stati mantenuti solamente i muri laterali, mentre la facciata sul lato nord è stata demolita. Oggi gli storici interni articolati in piccole stanze si contrappongono agli spazi aperti e intercomunicanti del fienile. Questa peculiarità della preesistenza ha inoltre consentito di introdurre più luce all'interno del manufatto: la facciata nord, orientata verso la rocca di Sabiona, è stata completamente realizzata in vetro.

**Giudizio della giuria:** Il progetto di Christoph Mayr-Fingerle a Chiusa conquista in primo luogo tramite la sua definizione architettonica e il restauro differenziato e sensibile dell'edificio tutelato. Le finestre ricostruite sono tecnicamente ottimizzate. Ciò nonostante l'ottimizzazione energetica sembra rimanere in secondo piano rispetto alle ambizioni estetiche. La nuova facciata del granaio per esempio è un elemento debole dal punto di vista dell'ottimizzazione energetica. La giuria decide di premiare il progetto specialmente per l'accuratezza verso l'edificio tutelato e il valore architettonico.

Interventi di risparmio energetico: Coibentazione del tetto con 18 cm di pannelli in fibra di legno, ricostruzione delle vecchie finestre doppie con vetri singoli per i battenti esterni e vetri termoisolanti per quelli interni ( $U_w=1,0$  W/m<sup>2</sup>K)

**Fabbisogno termico annuo per riscaldamento dopo la ristrutturazione = 75 kWh/ m<sup>2</sup>a**

PREIS PREMIO

ENERGIE EFFICIENTE ALT BAUSANIERUNG

OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA NELLE RISTRUTTURAZIONI



Wohnanlage mit 52 Wohnungen Complesso abitativo con 52 abitazioni  
Wolkensteinstraße, Milland (Brixen) Via Wolkenstein, Millan (Bressanone)

Architekt Architetto: Christian Moser

Energiekonzept Concetto energetico: Davide Parisi

Bauherrschaft Committenza: Institut für den sozialen Wohnbau der Provinz Bozen Istituto per l'edilizia sociale della Provincia Autonoma di Bolzano



Das früher selbstständige Dorf Milland im Osten von Brixen wurde bereits ab Mitte der 60er-Jahre des 20. Jahrhunderts stark überbaut. Immer mehr Grünland wurde unter dem wachsenden Siedlungsdruck enteignet und in Wohnbauzonen umgewidmet. Die Wohnanlage in der Wolkensteinstraße (1976–78) wurde nach den Plänen des Brixner Architekten Rudi Zingerle errichtet: ein hoher, in Nord-Süd-Richtung orientierter Riegel Richtung Straße und zwei eng gesetzte Reihenhäuser-Zeilen zum Eisack hin. Die modernen Duplex-Wohnungen werden über offene Laubgänge erschlossen. Die ungewohnte städtische Dichte und der blau-weiße Anstrich der Fassade markierten die Anlage als Fremdkörper im peripheren Umfeld.

30 Jahre nach ihrer Errichtung zeigte die Wohnanlage teils schwere Bauschäden und strukturelle Probleme: heute leben hier viele ältere Menschen, denen die Wohnung zu groß geworden ist. Das Projekt für den Umbau und die Sanierung der Anlage (2005–2006) von Architekt Christian Moser sieht daher die Teilung einiger Duplex-Wohnungen vor, weitere Wohneinheiten werden aus den nicht genutzten Gemeinschaftsräumen gewonnen.

**Juryurteil:** Das Projekt von Brida Moser Architekten in Brixen steht beispielhaft für die Sanierung einer großen Wohnanlage. Der Bestand wurde energetisch in Bezug auf die Wohnqualität optimiert. Einzelne gestalterische Elemente werden bemängelt, unter anderem die in den Entwurfsplänen ersichtliche Farbgestaltung der Fassade. Das Projekt wird prämiert, da es einen zukunftsweisenden Umgang mit Wohnanlagen dieser Dimension aufzeigt.

Maßnahmen zur Energieeinsparung: Dämmung der Außenwände und der Kellerdecke mit 12 cm Mineralschaumplatten sowie des Daches mit 20 cm Zellulose, Beseitigung von Wärmebrücken, Einbau neuer Fenster mit Wärmeschutzglas und gedämmter Rollläden

**Jahresheizwärmebedarf vor der Sanierung = 155 kWh/m<sup>2</sup>a; nach der Sanierung = 69 kWh/m<sup>2</sup>a**

Negli anni Sessanta la località di Millan, sorta in origine come villaggio a sé ad est di Bressanone, è vittima della speculazione edilizia: le superfici verdi vengono progressivamente espropriate e trasformate in terreni edificabili. Il complesso abitativo di Via Wolkenstein (1976–78) nasce dalla matita dell'architetto brissinese Rudi Zingerle e prevede una stecca dalle altezze imponenti con orientamento nord-sud verso la strada nonché due case a schiera molto vicine tra loro affacciate sull'Isarco. I moderni appartamenti duplex sono collegati tra loro da porticati aperti. L'inconsueta densità urbanistica e la combinazione cromatica bianco-blu della facciata fanno risultare il manufatto come un corpo estraneo sito in zona periferica.

A 30 anni dalla sua realizzazione il complesso residenziale manifestava danni evidenti e problemi di natura strutturale: oggi è abitato prevalentemente da anziani che per le loro esigenze percepiscono gli alloggi come sovradimensionati. Il progetto di ristrutturazione (2005–2006) dell'architetto Christian Moser prevede la divisione di alcuni appartamenti duplex e la realizzazione di ulteriori unità abitative ricavate dagli spazi comuni non utilizzati.

**Giudizio della giuria:** Il progetto di Brida Moser architetti a Bressanone è esemplare per la ristrutturazione di un gran condominio. La costruzione esistente è stata ottimizzata energeticamente nel corso della ristrutturazione massimizzando la qualità di vita. Vari elementi stilistici sono stati criticati: per esempio la progettata colorazione della facciata. Il progetto viene premiato giacché dimostra come attuare una ristrutturazione con condomini di questo tipo che sia orientata al futuro.

Interventi di risparmio energetico: Coibentazione dei muri esterni e del primo solaio con pannelli in minerale espanso da 12 cm, nonché del tetto con 20 cm di cellulosa, eliminazione di ponti termici, installazione di nuove finestre con vetri termoisolanti e cassonetti isolanti.

**Fabbisogno termico annuo per riscaldamento prima della ristrutturazione = 155 kWh/m<sup>2</sup>a; dopo = 69 kWh/m<sup>2</sup>a**

PREIS PREMIO

ENERGIE EFFICIENTE ALT BAUSANIERUNG

OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA NELLE RISTRUTTURAZIONI



Haus Wielander/Meister Casa Wielander/Meister  
M. Teimerstrasse, Schlanders Via M. Teimer, Silandro

Architekt Architetto: Lukas Wielander  
Bauherrschaft Committenza: Doris Wielander, Adolf Meister



Das Gebäude aus den 60er-Jahren bestand aus einem Garagengeschoss und zwei Wohngeschossen mit vorgelagerten Balkonen. Durch den Umbau sollten die südlichen Wohnräume erweitert und besser belichtet werden. Küche und Wohnzimmer im Erdgeschoss, sowie die beiden darüber liegenden Zimmer wurden um die Balkontiefe erweitert. Form- und Materialsprache des bestehenden Gebäudes mit seinen verputzten Lochfassaden wurden weiter geführt und neu interpretiert. Das horizontale Fensterband im Erdgeschoss ermöglicht eine großzügige Belichtung der Wohnräume den ganzen Tag über. Durch den Einbau neuer Fenster und durch die Dämmung der gesamten Gebäudehülle wurde das Haus energetisch verbessert.

**Juryurteil:** Die Sanierung des Projektes von Lukas Wielander überzeugt die Jury in allen Punkten der Beurteilungskriterien. Die neuen Fassaden lassen einen zeitgemäß modernen Kubus entstehen, an dem der Bestand ablesbar bleibt. Auch die Einfügung in das Ensemble wird positiv bewertet. Energietechnisch besitzt das Gebäude hervorragende Werte.

Maßnahmen zur Energieeinsparung: Dämmung der Außenwände mit 14 cm Mineralschaumplatten sowie des Flachdaches samt Attikamauer mit 16 cm XPS, Einbau neuer Fenster mit 3-Scheiben-Wärmeschutzglas und gedämmten Glas-Abstandhaltern

**Jahresheizwärmebedarf vor der Sanierung = 150 kWh/m<sup>2</sup>a; nachher = 50 kWh/m<sup>2</sup>a**

L'edificio degli anni 60 consisteva in uno scantinato per garage e due piani per uso domestico con balconi antistanti. L'intenzione della ristrutturazione era di ingrandire le stanze che danno verso sud e di migliorarne l'illuminazione naturale. La cucina e il soggiorno al piano terra come pure le due stanze soprastanti sono state ampliate per tutta la profondità dei balconi. I materiali e lo stile formale dell'edificio originario con le sue facciate ad aperture intonacate sono stati ripresi e re-interpretati nella ristrutturazione. La fascia orizzontale delle finestre consente una generosa illuminazione naturale durante tutta la giornata. Con l'installazione di nuove finestre e con l'isolamento termico di tutto l'involucro, l'edificio è stato ottimizzato energeticamente.

**Giudizio della giuria:** La ristrutturazione del progetto di Lukas Wielander convince la giuria con le sue qualità architettoniche armoniose e chiare. Per mezzo della nuova facciata si è creato un cubo contemporaneo il quale permette di riconoscere la struttura esistente. Anche l'inserimento nell'insieme crea un effetto positivo. Dal punto di vista energetico l'edificio ha valori ottimali.

Interventi di risparmio energetico: Coibentazione dei muri esterni con pannelli in minerale espanso da 14 cm nonché del tetto piano compreso l'attico con 16 cm di XPS, installazione di nuove finestre con vetri termoisolanti tripli e profili fermavetro coibentati.

**Fabbisogno termico annuo per riscaldamento prima della ristrutturazione = 150 kWh/m<sup>2</sup>a; dopo = 50 kWh/m<sup>2</sup>a**

PREIS PREMIO

ENERGIE EFFICIENTE ALT BAUSANIERUNG

OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA NELLE RISTRUTTURAZIONI



Ehemaliges Postgebäude Ex edificio postale  
Rittnerstraße, Bozen Via Renon, Bolzano

Architekten **Architetti**: Michael Tribus

Energiekonzept **Concetto energetico**: Davide Parisi

Bauherrschaft **Committenza**: Autonome Provinz Bozen-Südtirol Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige



Das Post Gebäude wurde 1954 in unmittelbarer Nähe zum Bozner Bahnhof errichtet. Der dreigeschossige, kompakte Baukörper wurde 1975 durch ein rückspringendes Dachgeschoss erweitert. Nach der Übernahme durch die Südtiroler Landesverwaltung sollte das ehemalige Postgebäude für die Unterbringung von Landesämtern adaptiert werden. Nach dem Abbruch des Dachgeschosses wurden zwei zusätzliche Bürogeschosse in Massivbauweise aufgesetzt. Die klare statische Struktur wurde beibehalten, alle vorhandenen Trennwände wurden hingegen entfernt. Die Gebäudehülle wurde mit einem 35 cm starken Wärmedämm-Verbundsystem gedämmt. Die schlichte, regelmäßige Lochfassade erhielt durch die variable Gestaltung der Fensterlaibungen Plastizität und Lebendigkeit.

**Juryurteil:** Das Projekt von Michael Tribus in Bozen stellt eine energetisch optimale Sanierung dar. Die Fassade wird von der Jury teilweise kritisch beurteilt, da sie den Charakter des Bestandes komplett verhüllt. Es wird betont, dass der Bestand vielmehr ‚recycled‘ als saniert wurde, da er nur als Grundgerüst für das neue Gebäude dient. Die Plastizität der Fassade wird positiv bewertet, da sie die Tiefe des Vollwärmeschutzes zu Gunsten des maximalen Lichteinfallens variiert.

Maßnahmen zur Energieeinsparung: Dämmung der Außenwände mit 35 cm EPS, der Kellerdecke mit 5 cm EPS, des Flachdaches mit 28 cm XPS und extensiver Dachbegrünung. Einbau kerngedämmter Fenster mit 3-Scheiben-Wärmeschutzglas, Einbau einer kontrollierten Lüftungsanlage mit 95% Wärmerückgewinnung.

**Jahresheizwärmebedarf vor der Sanierung = 200 kWh/m<sup>2</sup>a; nachher = 7 kWh/m<sup>2</sup>a**

L'edificio originario della Posta fu costruito nel 1954 nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di Bolzano. Nel 1975 il compatto complesso costituito da tre piani fu sopraelevato di un piano sfalsato rispetto al muro perimetrale. Il passaggio dell'edificio all'Amministrazione Provinciale richiese un suo adattamento per ospitare uffici provinciali. Dopo la demolizione dell'ultimo piano, è stata aggiunta una sopraelevazione in muratura di due piani per uffici. La chiara struttura statica è stata mantenuta, mentre i muri divisorii sono stati demoliti. Le facciate sono state rivestite con un cappotto isolante di 35 cm. La profondità variabile degli stipiti rende la semplice facciata ad aperture regolari plastica e vivace.

**Giudizio della giuria:** La qualità principale del progetto di Michael Tribus a Bolzano è l'ottimizzazione energetica. La facciata è in parte criticata dalla giuria per la mancanza d'elementi che rimandano alla struttura originale. Viene sottolineato che la struttura originale è stata piuttosto riciclata che ristrutturata, poiché essa è stata esclusivamente utilizzata come base per un edificio completamente nuovo. La plasticità della facciata è giudicata positivamente, visto che gioca con lo spessore dell'isolamento termico e massimizza l'incidenza della luce nell'edificio.

Interventi di risparmio energetico: Coibentazione dei muri esterni con 35 cm di EPS, del primo solaio con 5 cm di EPS, del tetto piano con 28 cm di XPS e verde pensile estensivo. Installazione di finestre con vetri termoisolanti tripli e telai coibentati, installazione di un sistema di ventilazione controllata con recupero di calore al 95%.

**Fabbisogno termico annuo per riscaldamento prima della ristrutturazione = 200 kWh/m<sup>2</sup>a; dopo = 7 kWh/m<sup>2</sup>a**

PREIS PREMIO

ENERGIE EFFICIENTE ALT BAUSANIERUNG

OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA NELLE RISTRUTTURAZIONI



Haus Spechtenhauser Casa Spechtenhauser  
Vinschgaustrasse, Laas Via Venosta, Lasa

Projektanten Progettisti: Ruth Pinzger / Arnold Rieger  
Bauherrschaft Committenza: Dietmar und Verena Spechtenhauser



Der mehr als 100 Jahre alte Stadel mit seinen massiven Sichtsteinmauern ist ein charakteristisches Element im Ortsbild von Laas. Dementsprechend wird im Wiedergewinnungsplan der Gemeinde die Erhaltung der Fassaden gefordert. Im Zuge der Umwandlung des Stadels in ein Wohngebäude wurde der Bestand entkernt und eine autonome statische Struktur eingefügt. Zwischen den historischen Steinmauern und den neuen Innenwänden liegt ein Luftraum.

Eine halb gewendelte Treppe führt vom Eingang in die Wohnung im ersten Obergeschoss. Hier sind alle Räume um einen zentralen Lichthof angeordnet, der durch eine weitere Treppe mit der nach Süden orientierten Dachterrasse verbunden ist. Über großzügige Fensterflächen fluten Licht und Wärme ins Wohngeschoss.

**Juryrteil:** Das Projekt von Ruth Pinzger und Arnold Rieger in Laas besticht durch seinen schonenden Umgang mit dem Bestand. Durch das „Haus im Haus“ - Konzept bleibt die Fassade des Wirtschaftsgebäudes in ihrem ursprünglichen Zustand erhalten. Das introvertierte Wohnen öffnet sich dank der Dachterrasse zur Landschaft hin, was als positives Element hervorgehoben wird. Bemängelt wird die verloren gegangene Großzügigkeit im Inneren in Bezug zur ursprünglichen Dimension des alten Wirtschaftsgebäudes, die architektonische Umsetzung des Konzeptes ist nicht in jedem Detail gelungen. Insgesamt aber kann das Projekt überzeugen und wird prämiert.

Maßnahmen zur Energieeinsparung: Einfügung einer neuen mit 6 cm Mineralschaumplatte gedämmten Struktur hinter den Sichtsteinmauern, Dämmung des Daches mit 14 cm Holzfaserplatten, Einbau neuer Fenster mit Wärmeschutzglas

**Jahresheizwärmebedarf nach der Sanierung = 90 kWh/m<sup>2</sup>a**

Colle sue mura massicce in pietra a vista il fienile, che risale a più di cent'anni fa, è un elemento caratteristico di Lasa. Di conseguenza nel piano di recupero del comune è richiesta la preservazione delle facciate. Nell'ambito della trasformazione del fienile in un edificio domestico la struttura esistente è stata svuotata del suo interno ed è stata inserita una struttura statica autonoma. Tra le mura storiche e le nuove pareti interne c'è una camera d'aria.

Una scala a mezza chiocciola conduce dall'ingresso all'appartamento al primo piano. Qui tutte le stanze sono disposte intorno ad un cortile a lucernario centrale, il quale è collegato alla terrazza orientata a sud tramite una seconda scala. Dalle generose finestre luce e calore inondano lo spazio domestico.

**Giudizio della giuria:** Il progetto di Ruth Pinzger e Arnold Rieger a Lasa dimostra alte qualità nell'ambito del restauro della struttura esistente. Con il sistema della „casa nella casa“ la facciata è stata preservata nel suo stato originale. L'abitazione introversa si apre grazie alla sua terrazza verso il paesaggio, quest'elemento è notato positivamente dalla giuria mentre critica la mancanza di generosità nello spazio interno in riferimento alle originali dimensioni della vecchia costruzione. La messa in atto del concetto architettonico non è riuscita in ogni dettaglio. Tutto sommato il progetto convince la giuria e viene premiato.

Interventi di risparmio energetico: Inserimento di una nuova struttura dietro le mura storiche, la quale è coibentata con 6 cm di pannelli in minerale espanso, coibentazione del tetto con 14 cm di pannelli in fibra di legno, installazione di nuove finestre con vetri termoisolanti

**Fabbisogno termico annuo per riscaldamento dopo la ristrutturazione = 90 kWh/m<sup>2</sup>a**